Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Martedì 24 Maggio** | **Numero 120**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 maggio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bagni della Porretta (Bologna).*

SIRE!

Molte e gravi questioni restano ancora da risolvere al R. Commissario di Bagni della Porretta, nè potranno essere risolute entro il 21 giugno, col quale giorno scadrebbero i suoi poteri.

Le pendenze relative all'acquedotto per il capoluogo e per la grossa borgata di Castelluccio, al pubblico lavatoio in questa ultima, l'accertamento delle responsabilità in ordine a' crediti del Comune lasciati prescrivere, l'ordinamento delle contabilità comunali e degli archivi, richiedono che il termine per la ricostituzione del Consiglio sia prorogato di altri tre mesi.

Prego pertanto la M. V. di voler onorare dell'Augusta Sua firma l'unito schema di decreto, che a ciò provvede.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 marzo u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bagni della Porretta, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bagni della Porretta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Trapani col quale è stato proposto, per gravi irregolarità constatate da inchiesta, lo scioglimento delle Amministrazioni

della Congregazione di carità, del Monte frumentario e del Monte di Pietà di Calatafimi;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa e gli atti prodotti;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni della Congregazione di carità, del Monte frumentario e del Monte di Pietà di Calatafimi sono sciolte e la temporanea gestione di detti Pii Istituti viene affidata al Commissario straordinario presso quel Comune.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta formulata dal Prefetto di Caltanissetta, affinchè siano sciolte le Amministrazioni della Congregazione di Carità e del Ricovero di Mendicità di Piazza Armerina, per gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni della Congregazione di Carità e del Ricovero di Mendicità di Piazza Armerina sono sciolte e la gestione temporanea delle due istituzioni è affidata al R. Commissario straordinario presso quell'Amministrazione comunale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL R. COMMISSARIO STRAORDINARIO

PER LA PROVINCIA DI MILANO

In virtù dei pieni poteri conferitigli con R. decreto 7 corrente

Decreta

Art. 1. — Le disposizioni relative al tempo di guerra stabilite nel libro 2° parte 1ª del Codice penale per l'Esercito, saranno applicabili a tutte le persone estranee alla milizia imputate dei reati ivi indicati in occasione di dimostrazioni, tumulti, rivolte.

Art. 2. — La cognizione di tali reati apparterrà al Tribunale Militare Territoriale di Milano funzionante da Tribunale di Guerra.

Art. 3. — Saranno deferiti al giudizio del Tribunale suddetto i delitti di *favoreggiamento* (art. 225 Codice penale civile), di *istigazione a delinquere* (art. 246, 247 idem), *d'eccitamento alla guerra civile*, e degli altri reati contemplati dagli articoli 252, 253, 254, 255 stesso Codice.

Milano, 8 maggio 1898.

Il Tenente Generale R. Commissario
F. BAVA BECCARIS.

IL R. COMMISSARIO STRAORDINARIO

PER LA PROVINCIA DI MILANO

In virtù dei pieni poteri conferitigli col R. decreto 7 corrente

Decreta

1° Le scadenze delle cambiali ed assegni bancarii pagabili nella Provincia di Milano che si sono verificate dopo il giorno 7 maggio corrente, o che fossero per verificarsi fino al giorno 15 compreso, sono prorogate al giorno 18 stesso mese.

2° La stessa proroga è data per la esecuzione nella Provincia di Milano degli Atti necessari ad impedire la scadenza di termini perentori.

3° Il debitore che si varrà della proroga stabilita nell'art. 1° dovrà gli interessi dalla scadenza indicata nel titolo.

Milano, 9 maggio 1898.

Il Tenente Generale R. Commissario
F. BAVA BECCARIS.

IL R. COMMISSARIO STRAORDINARIO

PER LA PROVINCIA DI MILANO

In virtù dei pieni poteri conferitigli con R. decreto 7 corrente;
A complemento del Bando 8 andante

Decreta

È deferita al Tribunale Militare di Milano, funzionante da Tribunale di Guerra, anche la cognizione dei reati preveduti dagli art. 118, 120, 135, 248, 251 del Codice penale comune e dall'art. 2 della legge 19 luglio 1894 n. 315.

Milano, 12 maggio 1898.

Il Tenente Generale R. Commissario
F. BAVA BECCARIS.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 20 gennaio 1898:

Nerazzini Cesare, già medico capo di 2ª classe, ascritto collo stesso grado nella riserva navale ed assegnato al 1° dipartimento.

Gabrielli Pasquale, id. id. in posizione ausiliaria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età ed ammesso a far valere i suoi titoli per quel maggiore assegno vitalizio che potrà competergli dal 1° febbraio 1898.

Maurandi Enrico, medico capo di 1ª classe in posizione ausiliaria, id. id. per sua domanda e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 3 marzo 1898:

Colella Cesare, medico capo di 2ª classe, promosso medico capo di 1ª classe dal 16 marzo 1898.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1898, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1898:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000, dal 1° marzo 1898:

D'Osvaldo Gio. Battista, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Sciales cav. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1898:

Bergamaschi cav. Alessandro, consigliere della Corte di appello di Firenze.

Primiceri cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Trani.

Faralla cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Catania.

Biteiti cav. Leopoldo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Riccio cav. Ilario, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Pignolo cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Bologna.

Duodo cav. Angelo, consigliere della Corte di appello di Genova.

Nasca cav. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Aquila.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° marzo 1898:

Fantoni cav. Pietro, consigliere della Corte di appello di Casale.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° aprile 1898:

Colella cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

De Vecchi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Messina.

Jorio cav. Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Matera.

Giongo cav. Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Pesaro.

Toscano-Lanzafame Alfio, presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli.

Lappone cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Benevento.

Biancuzzi cav. Domenico, consigliere della Corte di appello di Lucca.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1898:

Appiani cav. Luigi, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Novara.

Liperi-Païs cav. Giuseppe, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Restivo-Gallo cav. Modesto Antonino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° marzo 1898:

Pittoni cav. Vincenzo, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Rovigo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6,000, dal 1° aprile 1898:

Mazzola cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli.

Giavedoni cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno.

Tamburi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

Carrieri cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio di Calabria.

Rossi cav. Raimondo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° marzo 1898.

Rostagni Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Casale.

Danco Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Torino.

Bertoia Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3900, dal 1° aprile 1898.

Vespignani Bernardino, giudice del tribunale civile e penale di Macerata.

Salvio Giulio Maria, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Benedetto Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Cassino.

Fiani Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Ancona.

Gennaro Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

Alemani Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Milano.

Barbieri Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Savona.

Ciccarelli Carlo Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Taranto.

Tocci Bonifacio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno.

Con Regi decreti del 10 maggio 1898:

Spizzi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Diamante Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità, a tutto il 15 maggio 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, fino al 30 settembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Ziveri Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 4 mesi, dal 1° giugno 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Amenta Audenzio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.

Spezia Tullo, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Scaetta Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Manna Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1898, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1898 presso lo stesso tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gallo cav. Agostino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Lacava Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzione di vice pretore nel mandamento di Cortale, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pugliese Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla 1ª pretura urbana di Roma, è dispensato

dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato, a sua domanda, alla regia avvocatura generale erariale in Roma.

Il Regio decreto del 21 aprile 1898, riguardante il tramutamento del pretore *Barboni Alfredo* da Iesi a Narni e del pretore *Palombini Cesare* da Narni a Iesi, è revocato.

Scagnozzi Luigi, pretore del mandamento di Castiglion Fiorentino, è tramutato al mandamento di Sesto Fiorentino.

Bassi Ugo, pretore del mandamento di Bagno di Romagna, è tramutato al mandamento di Castiglion Fiorentino.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Molare, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di famiglia per un mese, dal 1° maggio 1898.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dal 1° maggio 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Alessandri Ferdinando, pretore del mandamento di Castel di Sangro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° maggio 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castel di Sangro.

De Marinis Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi, dal 1° maggio 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montescaglioso.

Milano Nicola, pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1898, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 1° maggio 1898, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Giorgio la Montagna.

Milella Girolamo, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con indennità mensile di lire 100, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Bari, senza la detta indennità.

Bruni Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Savona, è tramutato al mandamento di Monesiglio.

Vanazzi Vittorio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato alla pretura urbana di Milano, con la stessa indennità.

Mariotti De Mayan Celestino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al 3° mandamento di Torino.

Inghina Oscar, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al 1° mandamento di Torino.

De Antoni Emilio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 3° mandamento di Torino, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Vernetti Aldo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 5° mandamento di Torino, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Tancredi Giuseppe, uditore presso la R. Procura del Tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cosenza.

Colletti Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montefusco.

De Candia Saverio, uditore addetto al tribunale civile e penale di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Molfetta.

Rebuttati Carlo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savona, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Marini D'Armenio Luigi Maria, nominato vice pretore del mandamento di Maratea, con Regio decreto 6 gennaio 1898, non avendo assunto le sue funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore nello stesso mandamento di Maratea, pel triennio 1898-1900.

Cavallini Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bassano, pel triennio 1898-1900.

Taccone Annibale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Alessandria, pel triennio 1898-1900.

Amici Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 5° mandamento di Roma, pel triennio 1898-1900.

Aita Cametti Silvestro, vice pretore nel mandamento di Campagnano, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Macarone-Palmieri Stanislao, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Carinola pel triennio 1898-1900.

Campanella Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ceglie Messapico pel triennio 1898-1900.

Bertoncello Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bassano pel triennio 1898-1900.

Spernazzati Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pizzighettone, pel triennio 1898-1900.

Pecorelli Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Laurito, pel triennio 1898-1900.

Melis Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Quartu S. Elena, pel triennio 1898-1900.

Cossa Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arpino, pel triennio 1898-1900.

Gagliardo Paolino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagheria, pel triennio 1898-1900.

Bondonio Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alba, pel triennio 1898-1900.

De Benedetti Cesare Lazzaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1. mandamento di Asti, pel triennio 1898-1900.

Fiammetti Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campi Bisenzio, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate

da Lepri Filippo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campi Bisenzio.

Con Regi decreti del 15 maggio 1898:

Coviello cav. Domenico, consigliere della sezione di Corte di appello in Potenza, è tramutato a Trani, col suo consenso.

Marinoni Giovanni, consigliere della Corte di appello di Cagliari, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Magenta cav. Riccardo, presidente del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Baldi cav. Ettore, presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca, a sua domanda.

Gonnella Eustachio, presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Pennasilico Michele, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 15 maggio 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 16 maggio 1898, coll'assegno in ragione di annue lire 2500, continuando a rimanere per lui vacante il posto presso la Corte d'appello di Cagliari.

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Sala Consilina.

Chiaramella cav. Dante, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è tramutato a Borgotaro, ed è destinato temporaneamente a prestare servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Genova, nei termini degli articoli 134 e 260 dell'ordinamento giudiziario, e 10 della legge 30 marzo 1890, n. 6702 (serie 3ª).

Friuli Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della Corte di appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 5,000.

Monticelli Candido, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte di appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 5,000.

Capriolo Ferdinando, vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alessandria con l'annuo stipendio di lire 5000.

Floris-Carboni Cosimo, vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, coll'annuo stipendio di lire 5,000.

Falconi Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Firenze, col suo consenso.

Notarbartolo Salvatore, vice-presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Del Colle Bontempi Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 19 maggio 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Chinni Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, è tramutato a Lanusei, col suo consenso.

Colonna Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale di Matera, rimanendo revocato il decreto 24 aprile 1898 che lo riguarda.

Micali cav. Cajo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Lecce col suo consenso, cessando dal detto incarico.

Suino Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, esonerato dalla detta applicazione.

Ghidoli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Epifania Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ricci Felice, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova, è nominato procuratore pel Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Santoro Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli.

Pellegrini Benedetto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Orsini Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Isernia.

Apostoli Giuseppe, aggiunto giudiziario, temporaneamente destinato alla Regia procura presso il tribunale di Nuoro, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale civile e penale di Sassari.

Nigro Alfonso, pretore del mandamento di Gallina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Chieri Pericle, pretore del mandamento di Fermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cavallaro Gio. Battista, pretore del 3° mandamento di Padova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bellati Enrico, pretore del 2° mandamento di Alessandria, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Votano Giuseppe, pretore del mandamento di Acerenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Agordo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Amoretti Giacomo, pretore del mandamento di Mondovì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Leati Scipione, pretore del 1° mandamento di Ravenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De La Ville Ernesto, pretore del mandamento di Vietri sul mare è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gatti Edoardo, pretore del 7° mandamento di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Caivano, è nominato sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Giovannoni Umberto Vittorio, pretore del mandamento di Prato, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Foselli Diodato, pretore del 1° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Eula Luigi, pretore del mandamento di Bargè, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lombardi Luigi, pretore del mandamento di Cerreto Sannita, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mazzini Amedeo, pretore del mandamento di Pontremoli, è nominato sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Galli Vittorio, pretore del 1° mandamento di Parma, è nominato sostituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Salvati Eugenio, pretore del mandamento di Barra, è tramutato al 1° mandamento di Napoli.

Ciampi Pasquale, pretore del mandamento di Pagani è tramutato al mandamento di Barra.

Passarelli Spina Edoardo, pretore del mandamento di Minturno, è tramutato al mandamento di Pagani.

Fischer Rodolfo, pretore del mandamento di San Bartolomeo, in Galdo, è tramutato al mandamento di Minturno.

Carabba Nicola, pretore del mandamento di Coriano, è tramutato al mandamento di Fiamignano.

Vono Vittorio, pretore del mandamento di Sinopoli, è tramutato al mandamento di Rossano.

Ponti Giulio, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna, è tramutato al mandamento di Pescinia.

Giannelli Angelo, pretore del mandamento di Paternopoli, è tramutato al mandamento di Guardia Sanframondi.

Ferrari Salvatore, pretore del mandamento di Candela, è tramutato al mandamento di Paternopoli.

De Riso Carpinione Vincenzo, pretore del mandamento di Gallipoli, è tramutato al mandamento di Cerreto Sannita.

Chiola Birello Paolo, pretore del mandamento di Vetralla, è tramutato al mandamento di Longobucco.

Vitagliano Vincenzo, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Vetralla.

Gosuè Vincenzo, pretore, già titolare del mandamento di Castelfranco in Miscano, in aspettativa per motivi di salute dal 16 novembre 1897, è richiamato in servizio dal 19 aprile 1898 ed è tramutato al mandamento di Pescopagano.

Ugo Alberto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pozzomaggiore, con lo stesso incarico.

Marciano Rosario, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Messina, è tramutato al mandamento di Milis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Persico Guido, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, dal 16 maggio 1898.

Albano Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Irsina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Montemurro, con lo stesso incarico.

Mancini Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Magliano Sabino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al precedente suo posto di vice pretore nel mandamento di Foligno.

Caccini Italo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rocchetta Ligure, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Magliano Sabino, con lo stesso incarico.

Ragona Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montemurro, pel triennio 1898-1900.

Viceconti Donato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Moliterno, pel triennio 1898-1900.

Cammarota Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Potenza, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate

da Bonucci Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fano;

da Rossi Alfonso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casoria.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1898:

Piroli cav. Felice, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 10 aprile 1898:

Punzi Luigi, vice cancelliere della pretura di Chiaromonte, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Ferrari Luigi, cancelliere della pretura di Breno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1898, registrato alla Corte dei conti il 6 successivo maggio:

A Mangano Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1898:

Poscia Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Con Regi decreti del 24 aprile 1898:

A Poscia Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo, collocato a riposo con Ministeriale decreto di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di segretario di Regia procura.

De Pluri Nicolò, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Cardea Antonio, cancelliere della pretura di Mottola, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'arcolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1898.

Con decreti Ministeriali del 7 maggio 1898:

Leta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Rende, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° giugno 1898.

Meniconi Pasquale, vice cancelliere della pretura di Cascina, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1898.

Con decreti Ministeriali del 9 maggio 1898:

Guattacini Luigi, vice cancelliere della pretura di Caprino Veronese, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi tre, a decorrere dal 16 aprile 1898.

Forti Pio, vice cancelliere della pretura di Tossicia, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 maggio 1898.

Con Regi decreti del 10 maggio 1898:

Gorrieri Alfredo, già cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 13 aprile 1898. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso col decreto 15 giugno 1897 alla famiglia del detto funzionario, durante la sospensione.

Manca Michele, cancelliere della pretura di Carloforte, è tramutato alla pretura di Terralba.

Floris Francesco, cancelliere della pretura di Terralba, è tramutato alla pretura di Carloforte.

Grignani Achille, cancelliere della pretura di Cefalù, è tramutato alla pretura di Partinico, a sua domanda.

Marchiolo Vito, cancelliere della pretura di Partinico, è tramutato alla pretura di Cefalù, a sua domanda.

Colombini Aristide, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1898, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Firenzuola, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro

mesi a decorrere dal 16 aprile 1898 colla continuazione dell'attuale assegno.

Bracco Raffaele, cancelliere della pretura di Castellabate, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° maggio 1898, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Palo Lodovico, cancelliere della pretura di Montesano sulla Marcellana, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° maggio 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 13 maggio 1898:

Spessa Pietro, vice cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Marostica, a sua domanda.

Sabaini Celestino, vice cancelliere della pretura di Bardolino, è tramutato alla pretura di Asiago.

Vizzotto Casimiro, vice cancelliere della pretura di Marostica, è tramutato alla pretura di Sacile.

Tozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina, è tramutato alla pretura di Montagano.

Scappaticcio Alfonso, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato alla pretura di Altavilla Irpina.

Buonvino Antonio, vice cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella, è tramutato alla pretura di Frosolone.

Gallo Bonaventura, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cancellieri Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo) è nominato vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lonzi Giulio, vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Fonni, continuando nella stessa applicazione.

Serra Antonio, vice cancelliere della pretura di Fonni, è tramutato alla pretura di Quartu Sant'Elena, a sua domanda.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta col decreto ministeriale del 2 maggio 1897 al già cancelliere della pretura di Laurino, Carelli Federico, ora dispensato dal servizio, è limitata a mesi sei e cioè dal 1. maggio 1897 al 31 ottobre stesso anno. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 1° novembre 1897 fino al 15 aprile 1898, sotto deduzione della metà corrisposta alla di lui famiglia a titolo di assegno alimentare.

Novaro Paolo, vice cancelliere della pretura di Carrara, in servizio da oltre dieci anni, è d'ufficio collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 maggio 1893 e coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mazzucchelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Breno, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 16 maggio 1898 e colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 14 maggio 1898:

Santini Augusto, vice cancelliere della pretura di Cesena, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1898.

Soverini Leopoldo, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1898, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Mercato Saraceno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1898.

Vitelli Lodovico, cancelliere della pretura di Caserta, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Con Regi decreti del 15 maggio 1893:

Benvenuti Tito, cancelliere della pretura di Gabiano, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Irsina, continuando nella detta applicazione.

Jublin Virgilio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere della pretura di Gabiano, con l'annuo stipendio di L. 1600, ed è temporaneamente applicato alla Segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale.

Tosè Giuseppe, cancelliere della pretura di Naro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per mesi due, a decorrere dal 1° maggio 1898, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Il nostro decreto in data 21 aprile 1893, col quale Pipino Carmine, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, fu incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Longobucco, con l'annua indennità di L. 150, è, in seguito a sua domanda, revocato.

Floris Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato cancelliere della pretura di Serramanna coll'attuale stipendio di lire 2420.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1898:

Sotgiu Francesco, cancelliere della pretura di Serramanna, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° maggio 1898, i signori:

Tartaglia Luigi, cancelliere della pretura di Nereto.

Corte Luca, cancelliere della pretura di Pianezza.

Razzetti Lorenzo, cancelliere della pretura di Perosa Argentina.

Cominardi Alfonso, cancelliere della pretura di Pescarolo.

Cabras Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano.

Minoia Edoardo, cancelliere della pretura di Bannio.

Marelli Elia, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como.

Molini Rafaello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena.

Giagoni Domenico, cancelliere della pretura di Ozieri.

Marini Andrea, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Biagini Antonio, cancelliere della pretura di Asciano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° maggio 1898, i signori:

Piola Ernesto, cancelliere della pretura di Caraglio.

Cantalupo Ettore, cancelliere della pretura di Ornavasso.

Gallotto Giuseppe, cancelliere della pretura di Ceva.

Cordara Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella.

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Chiavari.

Forti Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Modena.

Siniscalchi Antonio, cancelliere della pretura di San Giorgio La Molara.

Gallelli Paolo, cancelliere della pretura di Molfetta.

Giorio Antonio Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova.

Tonioni Raimondo, cancelliere della pretura di Brisighella.

Monti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara.

Ripari Giacomo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pistoia.
Garbarini Lorenzo, cancelliere della pretura di Sassello.
Carnovale Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro.
Arciprete Giavanni, cancelliere della pretura di Corleto Perticara.
Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria coll'annuo stipendio di lire 1,800, a datare dal 1° maggio 1898, i signori:
Bagalà Domenico, cancelliere della pretura di Seminara.
Piccoli Silvestro, cancelliere della pretura di Paganica.
De Rosa Venceslao, cancelliere della pretura di San Ginesio.
Sofi Giuseppe, cancelliere della pretura di Mammola.
Bruto Giansimone, cancelliere della pretura di Gallina.
Rispoli Antonio, cancelliere della pretura di San Cesario di Lecce.
Garbarini Efisio, cancelliere della pretura di Desio.
Melchiorri Bruto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Velletri.
Morgese Vincenzo, cancelliere della pretura di Sant'Agata dei Goti.
Morgioni Achille, cancelliere della pretura di Roccadaspide.
De Cristofaro Giovanni, cancelliere della pretura di Volturara Irpina.
De Stefano Gennaro, cancelliere della pretura di Arpino.
Siani Francesco, cancelliere della pretura di Cajazzo.
Verde Francesco, cancelliere della pretura di Riccia, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.
Fania Vincenzo, cancelliere della pretura di Montesantangelo,
Pappalepore Pasquale, cancelliere della pretura di Capurso.
Monopoli Nicola, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Biondi Ferdinando, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.
Correnti Francesco, cancelliere della pretura di Lauria.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 24 aprile 1898:
Ferreri Tancredi, notaro nel Comune di Ceres, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Perrero, distretto di Pinerolo.
Guglielmino Domenico, notaro residente nel comune di Perrero, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Ceres, distretto di Torino.

Con Regi decreti del 4 maggio 1898:
Conti Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Treia, distretto di Macerata.
Petrilli Andrea, notaro residente nel Comune di Castel del Giudice, distretto d'Isernia, è traslocato nel Comune di Ateleta, distretto di Solmona.
Lo Iacono Vincenzo, notaro a Sant'Anna, frazione del Comune di Caltabellotta, distretto di Sciacca, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.
Piccardo Paolo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Voltri, distretto di Genova.
Pinto Gennaro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Missanello, distretto di Potenza.

Con Regi decreti del 15 maggio 1898:
Dello Ioio Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Giovanni a Teduccio, distretto di Napoli.
Guarino Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cancello ed Arnone, distretto di Santa Maria Capua Vetere.
Fagnani Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Felice Slavo, distretto di Larino.
Montanari Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montelongo, distretto di Larino.
Nasella Errico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Campomarino, distretto di Larino.
Vincelli Paolo, notaro residente nel Comune di Montorio nei Frentani, distretto di Larino, è traslocato nel Comune di Larino, capoluogo di distretto.
De Giorgi Gennaro, notaro residente nel Comune di Veglie, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Salice Salentino, stesso distretto.
Matrone Raffaele è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Frattaminore, distretto di Napoli.
Pistolese Luigi è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casaletto Spartano, distretto di Sala Consilina.
Ramunni Vitantonio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montesano sulla Marcellana, distretto di Sala Consilina.

Con Regi decreti del 25 maggio 1898:
Gemma Renato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villimpenta, distretto di Mantova.
Belli Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Piubega, distretto di Mantova.
Pinelli Adelelmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Carbonara Po, distretto di Mantova.
Bergamaschi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Asola, distretto di Mantova.
Rapuzzi Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Martino dell'Argine, distretto di Mantova.
Bertazzoni Enrico, notaro residente nel Comune di Mantova, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di San Benedetto Po, distretto di Mantova.
Boschetti Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Colorno, distretto di Parma.
Conti Pio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fornovo di Taro, distretto di Parma.
Sarti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Traversetolo, distretto di Parma.
De Rosa Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Viticuso ed Acquafondata, distretto di Cassino.
De Fuortes Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Calvizzano, distretto di Napoli.
Gostoli Francesco Saverio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Macerata Feltria, distretto di Urbino.
Scorza Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Varazze, distretto di Savona.
Speranza Filippo, notaro residente nel Comune di Alfano, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel Comune di Laurito, stesso distretto.
Granieri Antonio, notaro residente nel Comune di Acri, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Bisignano, stesso distretto.
Ancona Paolo, notaro residente nel Comune di Vita, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Monte San Giuliano, stesso distretto.
Cicognari Carlo, notaro residente nel Comune di Savigno, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Bologna, capoluogo di distretto.
Bigi Luigi, notaro residente nel Comune di Bologna, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Savigno, distretto di Bologna.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1898:

È concessa:

al notaio Chiarelli Angelo, una proroga sino a tutto il 24 maggio corrente, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cammarata;

al notaio Amaduzzi Mario, una proroga sino a tutto il 20 giugno 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Baricella;

al notaio Caramia Pietro, una proroga sino a tutto il 28 luglio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Otranto;

al notaio Martino Luigi, una proroga sino a tutto il 29 luglio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casalvecchio Siculo;

al notaio Manzi Andrea, una proroga sino a tutto il 9 agosto 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Meldola.

Sub-economati.

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1898:

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Luigi Gabbioli, dalla carica di subeconomo de' benefici vacanti di Alessandria.

Con decreti Ministeriali del 13 maggio 1898:

Sono accettate le dimissioni del sacerdote Pietro Allegri dalla carica di subeconomo dei benefici vacanti in Villafranca.

Tedeschi avv. Augusto, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Villafranca.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 21541 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 260;

N. 26767 per L. 260;

N. 26768 per L. 260 ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, Amalia e Raimondo di *Luigi*, minori, rappresentati dal loro padre, domiciliati in Catania, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, *Maria Amalia Francesca* di *Paolo* e Raimondo di *Luigi*, minori, rappresentati ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1037251 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di *Lizio Giuseppe* di *Antonio*, domiciliato a Messina

— Vincolato —

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lizzio Giuseppe Luigi* di *Antonino*, domiciliato a Messina

— Vincolato —

vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1118224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 470 al nome di Muzio Adele fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Salicetto (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Muzio Adele fu *Felice*, nubile, domiciliata a Salicetto (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1111554 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 640, al nome di Scandone Errico, Alfonso, Gennaro, Domenico, Eduardo, Amalia, moglie di *Vastorelli* Raffaele e Carolina moglie di *Di Febbraio* Luigi, fu Giuseppe, Scandone Francesco, Adele e *Federico* fu Achille, minori, sotto l'Amministrazione della madre Carfagno Rachele, ed *Abiase* (o Abiasi) Marianna fu Domenico, ved.ª di Scandone Giuseppe tutti eredi indivisi dello stesso Scandone Giuseppe, domiciliato in Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scandone Errico, Alfonso, Gennaro, Domenico, Eduardo, Amalia, moglie di *Vastarella* Raffaele e Carolina moglie di *Di Febbraro* Luigi, fu Giuseppe, Scandone Francesco, Adele e *Federica* fu Achille, minori, sotto l'Amministrazione della madre Carfagno Rachele, ed *Abiosi Anna Maria* fu Domenico ved.ª di Scandone Giuseppe, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ravenna, il 30 dicembre 1896 n. 1239 di protocollo, n. 7329 di posizione e n. 67 di ricevuta, per il deposito di un Certificato Consolidato 5 0[0 di L. 50, fatto dal sig. Taroni avv. Antonio, del vivente Scipio, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 331 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5912 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il detto titolo sarà restituito al predetto sig. Taroni avv. Antonio, del vivente Scipio, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 23 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38358	D'Aniello Pietro e Romano Francesco.	*Tranvia elettrica a Napoli* per allacciamento delle tramvie e ferrovie in esercizio. Progetto di massima. (Memoria esplicativa con annessa carta planimetrica della città di Napoli).	Tip. cav. A. Tocco Lit. Richter e C. Napoli, 31 gennaio 1898.
38359	Pattonico Goffredo.	*Registro unico* per le scuole elementari	Tip. Ditta Grossi, Aquila, 30 ottobre 1897.
38360	Rugiadi Mario.	*Guida-Album* alle acque termali, stabilimenti Idroterapici, bagni di mare e località climatiche d'Italia.	Tip. Pietro Celanza e C. Torino, 30 dicembre 1897.
38361	Capocci Corrado.	*Progetto di una nuova via* tra l'occidente di Napoli e la piazza S. Ferdinando (Memoria esplicativa con 6 tavole annesse).	Tip. Angelo Trani Lit. Richter e C. Napoli, 1° gennaio 1898.
38363	Querenghi Conti Amalia	*Dopo la lezione d'aritmetica.* (Appunti per la classe IV elementare).	Tip. Riformatorio Patronato, Milano, 15 febbraio 1898.
38364	Giusti Giuseppe.	*Lettere familiari inedite*, pubblicate dal dott. G. Babbini — Giusti.	Tip. E. Cipriani, Pescia, novembre 1897.
38365	Albrecht & Meister (Ditta).	*Una Colomba* ad ali aperte sormontata da nastro svolazzante ornato di rose e gigli; sottostà alla Colomba un motto tedesco: *Ricordo della Santa Cresima*, fiancheggiato da simboli (Immagine in cromolitografia con la sigla A. & M. B. in calce portante il n. di cat. 2524).	Istituto cromolitog. Albrecht & Meister — Berlino, 27 dicembre 1897.
38366	Detti	*Un altare* con calice ed ostia sovrastante e con tre testine d'angeli al disopra, ed il motto *Souvenir de première Communion* nel basso. (Immagine id. con la sigla id. portante il N. 2859 *a*).	Detto, 27 id. »
38367	Detti	*Un altare* con ostensorio, con quattro testine d'angeli al disopra e col motto *Souvenir de première Communion* al di sotto. (Immagine id. con la sigla id. portante il N. 2859 *b*).	Detto, 27 id. »
38368	Detti	*La Sacra Cena.* Gesù coi dodici Apostoli, con spighe di grano e grappoli d'uva al di sopra e con gigli nel basso. (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2860).	Detto, 27 id. »
38369	Detti	*Gesù Bambino* con calice ed ostia al di sopra, ai cui lati sono riportate sette testine d'angeli e al di sotto due angeli in ginocchio ed il motto in tedesco: *Ricordo della prima Comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2461 *a*).	Detto, 27 id. »
38370	Detti	*Gesù Bambino* con al di sopra due angeli in ginocchio innanzi al calice ed ostia sovrastante, ed al di sotto sei testine d'angeli ed il motto in tedesco: *Ricordo della prima comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2861 *b*).	Detto, 27 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **(Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)**

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
D'Aniello ing. Pietro e Romano avv. Francesco.	Roma	3 febbraio 1898	2	
Pattonico Goffredo.	Aquila	8 novembre 1897	2	
Rugiadi Mario.	Torino	14 febbraio 1898	2	
Capocci ing. Corrado.	Napoli	14 id. »	2	
Querenghi Conti Amalia.	Milano	15 id. »	2	
Babbini-Giusti dott. Giuseppe.	Lucca	16 id. »	2	
Albrecht & Meister (Ditta) in Berlino, e per essi A. Lammers (rappresentante).	R. Consolato di Italia in Berlino.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38371	Albrecht & Meister (Ditta).	*Gesù Cristo* con calice nella mano sinistra e con fiori diversi, spighe di grano e grappoli d'uva nel fondo, col motto in tedesco: *Ricordo della prima comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2862).	Istituto cromolitog. Albrecht & Meister — Berlino, 27 dicembre 1897.
38372	Detti	*Gesù Cristo* sedente a tavola, con fiori diversi, spighe di grano e grappoli d'uva nel fondo e con motto in tedesco nel basso: *Ricordo della prima comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2863).	Detto, 27 id. »
38373	Detti	*La Sacra Cena.* Gesù coi dodici apostoli e nel basso il motto in tedesco: *Ricordo della prima comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2864).	Detto, 27 id. »
38374	Detti	*Gesù in ginocchio* in Gethsemane avente dinanzi un Angelo col calice nella mano destra, con alberi nel fondo del quadretto (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2902).	Detto, 27 id. »
38375	Detti	*Gesù Cristo* sedente a tavola, sulla quale veggonsi il Calice ed un pane e nell'alto trovansi due Angeli che pregano. (Immagine id. in formato grande con sigla id. portante il N. 2906).	Detto, 27 id. »
38376	Detti	*Gesù Cristo* sedente a tavola, sulla quale trovansi il Calice ed un pane, nell'alto due Angeli che pregano e nel basso il motto in testo tedesco: *Ricordo della prima Comunione.* (Immagine id. in formato piccolo con sigla id. portante il N. 2927).	Detto, 27 id. »
38377	Detti	*Calice con ostia* circondato da dieci testine d'Angeli; nel basso due vasi con gigli, grappi e spighe ed il motto in testo tedesco: *Ricordo della prima Comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2958 *a*).	Detto, 27 id. »
38378	Detti	*Calice con ostia* circondato da dodici testine d'angeli, nel basso con gigli, grappi e spighe, con libro di preghiere ed àncora e col motto in testo tedesco: *Ricordo della prima comunione.* (Immagine id. con sigla id. portante il N. 2958-*b*).	Detto, 27 id. »
38379	Detti	*Gesù sedente a tavola,* sulla quale trovansi il calice ed un pane, in atto di pregare entro una cappella. (Immagine id. in formato grande, impressa a rilievo, col motto in francese: *Ricordo della prima comunione* e con sigla id. portante il N. 2961-*a*).	Detto, 27 id. »
38380	Detti	*Gesù sedente a tavola,* id. (come sopra). (Immagine id. in formato piccolo, impressa a rilievo, col motto in tedesco: *Ricordo della prima comunione* e con sigla id. portante il N. 2961-*b*).	Detto, 27 id. »
38381	Bianchi Vittorio.	*La contabilità* in relazione ai principi economici, amministrativi e giuridici).	(Ditta G. B. Paravia). Tip. Capriolo e Massimino. Milano, 11 gennaio 1898).
38382	Albini Crosta Maddalena.	*Ai miei morti. Lux perpetua luceat eis*	(Ditta P. Clerc). Tip. Capriolo e Massimino. Milano, novembre 1897.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Albrecht & Meister (Ditta) in Berlino e per essi A. Lammers (rappresentante).	R. Consolato di Italia in Berlino	17 febbraio 1898	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Bianchi Vittorio.	Milano	18 id. »	2	
Albini Crosta Maddalena.	Id.	19 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38383	Erba Luigi.	*Catalogo generale* degli Stabilimenti chimico-farmaceutici di Carlo Erba.	Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 15 febbraio 1898.
38384	Acton Charles.	*Wild flowers* (Fleurs Sauvages). Valse for the Pianoforte. Op. 531. (N. di cat. 101016).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 22 gennaio 1898.
38385	Detto	*Promenade des Poupées.* Air de Ballet pour piano. Op. 528. (N. di cat. 100931).	Detta, 3 id. »
38386	Detto	*Fleur de thé.* Mélodie expressive pour piano. Op. 534. (N. di cat. 101067).	Detta, 22 id. »
38387	Detto	*Le retour des hirondelles.* Romance sans paroles sur les touches noires pour piano. Op. 533. (N. di cat. 101066).	Detta, 22 id. »
38388	Tosti F. Paolo (Fumagalli A.)	*Per sempre, e ancor per sempre!* (For ever and for ever!) Melodia. (Riduzione per piccola orchestra di Angelo Fumagalli. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99953.	Detta, 22 id. »
38389	Zardo N. (Walter G. B.)	*Enfin!.. Seuls!* Valzer. (Riduzione per piccola orchestra di G. B. Walter. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99952.	Detta, 22 id. »
38390	Simonetti A.	*Queen of the Earth.* by. Ciro Pinsuti, Arranged for Violin (ou Mandoline) and Pianoforte. (N. di cat. 101249).	Detta, 28 id. »
38391	Becucci E. (Bizzozero C.)	*Labbra coralline,* mazurka. Op. 206. (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*) N. di cat. 99937.	Detta, 26 id. »
38392	Chimeri P. (Bizzozero C.)	*Musetta.* (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99951.	Detta, 22 id. »
38393	Lardelli Guglielmo.	*Don Cupid and Doctor Reason.* Song, Words from « The Withered Jester » by A. Patchett Martin. (N. di cat. 100862.	Detta, 11 id. »
38394	Westerhout (van) Niccolò.	*Valse langoureuse* pour piano. (N. di cat. 100982) . . .	Detta, 10 id. »
38395	Detto	*2a Romanza* per pianoforte. (N. di cat. 100876) . .	Detta, 11 id. »
38396	Detto	*Romanza per Arpa.* (N. di cat. 100686)	Detta, 10 id. »
38397	Detto	*Arietta antica* per pianoforte. (N. di cat. 100983) . . .	Detta, 10 id. »
38398	Sala Marco (Bizzozero C.)	*Treno lampo.* Galop. (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99955).	Detta, 22 id. »
38399	Detto	*Ballo di fanciulli.* Valzer per pianoforte. (N. di cat. 101217) .	Detta, 28 id. »

NOME da chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Erba Luigi.	Milano	22 febbraio 1898	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	
Detti	Id.	22 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38400	Sala Marco.	*Amor tranquillo.* Marzurka per pianoforte. (N. di cat. 101151).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 28 gennaio 1898.
38401	Detto	*I soliti quattro salti.* Polka per pianoforte. (N. di cat. 101150).	Detta, 28 id. »
38402	Detto	*La Cingallegra.* Marzurka. Improvviso per pianoforte. (N. di cat. 101264).	Detta, 28 id. »
38403	De Crescenzo Costantino.	*Serenata Spagnuola* per pianoforte. Op. 149. (N. di cat. 100766).	Detta, 7 id. »
38404	Detto	*Notte di Maggio!!* Melodia per pianoforte. Op. 153. (N. di cat. 101095).	Detta, 22 id. »
38405	Detto	*Gavotta* per pianoforte. Op. 148. (N. di cat. 100798) . . .	Detta, 22 id. »
38406	Lafrique Armand.	*Le coeur qui saigne.* Mélodie. Paroles et musique. (N. di cat. 100250).	Detta, 29 id. »
38407	Marti Estéban.	*Ferme tes beaux yeux.* Berceuse pour chant et piano avec mandoline (ou violon) *ad libitum.* Poésie de Stéphane Servant. (N. di cat. 101036).	Detta, 11 id. »
38408	Vieu Jane.	*Dernier baiser.* Poésie de Robert Campion. (N. di cat. 100997).	Detta, 27 id. »
38409	Pansini Edoard.	*Siena.* Marcia Militare per Banda. (Partitura)	Detta, 7 id. »
38410	Di Janni Albino.	*Primavera.* Polka per Banda. (Partitura)	Detta, 7 id. »
38411	Centemeri Giovanni.	*Capriccio di donna.* Valzer per banda. (Partitura) . . .	Detta, 7 id. »
38412	Vacchi Vincenzo.	*Monte Berico.* Marcia militare per Banda. (Partitura) . .	Detta, 21 id. »
38413	Scuderi Salvatore (Reimann G.)	*Dormi pure.* Serenata (Riduzione per piccola orchestra di G. Reimann) Pianoforte *ad libitum.* (N. di cat. 99957).	Detta, 22 id. »
38414	Pirani G. B. (Bizzozero C).	*Flora.* Polka brillante (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero). Pianoforte *ad libitum.* (N. di cat. 99936).	Detta, 26 id. »
38415	Blumenthal J. (Reimann G.)	*Loin de toi.* Mélodie (Riduzione per piccola orchestra di G. Reimann. (N. di cat. 99964).	Detta, 22 id. »
38416	Wachs Paul (Bossa G.)	*Le Pas des Caméristes.* Menuet (Riduzione per piccola orchestra di Giovanni Bossa) — Pianoforte *ad libitum* (N. di cat. 99950).	Detta, 22 id. »

NOME da chi ha fatta la presentazione	Ministero e Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	22	febbraio	1898	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	
Detti	Id.	22	id.	»	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38417	Pessina G.	*La Camargo.* Azione lirica in quattro parti (*Libretto* per l'opera di Enrico De Leva).	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 18 gennaio 1898.
38418	Penco Ettore.	*Alfabeto idofonico* (N. 21 tavole).	Lit. F.lli Tensi. Milano, 16 febbraio 1898.
38419	Adelasio Arturo.	*Istruzioni pratiche sulla gestione del Bilancio* e sulla contabilità dei Comuni.	Tip. Francesco Galati. Catania, 1 dicembre 1897.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38357	Mancia Silvio.	*Norme principali per l'orticoltura razionale*	Tip. Alessandro Picchi, Magliano Sabino, agosto 1893.
38362	Minocchi S.	*Il nome di Maria.* (Saggio critico storico).	(Lib. Edit. S. Raffaele). Tip. E. Ariani, Firenze, 1 maggio 1897.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28361	Società Storica Comense.	*Raccolta storica.* Atti della visita pastorale diocesana (1589-1593) di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como.	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A., Como, 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	22 febbraio 1898	2	
Penco prof. Ettore (Editore).	Id.	22 id. »	2	
Adelasio rag. Arturo.	Catania	23 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mancia Silvio.	Perugia	20 dicembre 1897	2	
Minocchi sac. dott. Salvatore.	Firenze	15 febbraio 1898	2	

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Storica Comense.	Como	18 febbraio 1898	9 novembre 1888	—	Depositata la 10ª dispensa del Vol. III.

ELENCO *n.* 4 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11656	38388	Tosti F. Paolo (Fumagalli A.).	*Per sempre, e ancor per sempre!* (For ever and for ever!) Melodia. (Riduzione per piccola orchestra di Angelo Fumagalli. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99953.	1898
11657	38389	Zardo N. (Walter G. B.).	*Enfin!... Seuls!...* Valzer. (Riduzione per piccola orchestra di G. B. Walter. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99952.	1898
11658	38391	Becucci E. (Bizzozero C.).	*Labbra coralline.* Marurka. Op. 206. (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99937.	1898
11659	38392	Chimeri P. (Bizzozero C.).	*Musetta.* (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99951.	1898
11660	38394	Westerhout (van) Niccolò.	*Valse langoureuse*, pour piano. (N. di cat. 100982) . . .	1898
11661	38395	Detto	2ª *Romanza* per pianoforte. (N. di cat. 100876). . . .	1898
11662	38397	Detto	*Arietta antica* per pianoforte. (N. di cat. 100983) . . .	1898
11663	38398	Sala Marco (Bizzozero C.).	*Treno lampo.* Galop. (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99955.	1898
11664	38399	Sala Marco.	*Ballo di fanciulli.* Valzer per pianoforte. (N. di cat. 101217).	1898
11665	38400	Detto	*Amor tranquillo.* Mazurka per pianoforte. (N. di cat. 101151).	1898
11666	38401	Detto	*I soliti quattro salti.* Polka per pianoforte. (N. di cat. 101150).	1898
11667	38402	Detto	*La Cingallegra.* Mazurka — Improvviso per pianoforte. (N. di cat. 101264).	1898
11668	38406	Lafrique Armand.	*Le coeur qui saigne.* Mélodie. (Paroles et musique). N. di cat. 100250.	1898
11669	38407	Marti Estéban.	*Ferme tes beaux yeux.* Berceuse pour chant et piano avec mandoline (ou violon) *ad libitum.* Poésie de Stéphane Servant. (N. di cat. 101036).	1898
11670	38408	Vieu Jane.	*Dernier baiser.* Poésie de Robert Campion. (N. di cat. 100907).	1898
11671	38409	Pansini Edoardo.	*Siena.* Marcia militare per banda. (Partitura)	1898
11672	38410	Di Janni Albino.	*Primavera.* Polka per banda. (Partitura)	1898

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la **2ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1898.*

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	88	22 febbraio 1898	10	
Detti	Id.	90	22 id. »	10	
Detti	Id.	87	22 id. »	10	
Detti	Id.	97	22 id. »	10	
Detti	Id.	94	22 id. »	10	
Detti	Id.	99	22 id. »	10	
Detti	Id.	101	22 id. »	10	
Detti	Id.	89	22 id. »	10	
Detti	Id.	106	22 id. »	10	
Detti	Id.	107	22 id. »	10	
Detti	Id.	108	22 id. »	10	
Detti	Id.	111	22 id. »	10	
Detti	Id.	105	22 id. »	10	
Detti	Id.	109	22 id. »	10	
Detti	Id.	110	22 id. »	10	
Detti	Id.	113	22 id. »	10	
Detti	Id.	114	22 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11673	38411	Centemeri Giovanni.	*Capriccio di donna.* Valzer per banda. (Partitura) . . .	1898
11674	38412	Vacchi Vincenzo.	*Monte Berico.* Marcia militare per banda. (Partitura) . .	1898
11675	38413	Scuderi Salvatore (Reimann G.).	*Dormi pure.* Serenata. (Riduzione per piccola orchestra di G. Reimann. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99957.	1898
11676	38414	Pirani G. B. (Bizzozero C.).	*Flora.* Polka brillante. (Riduzione per piccola orchestra di Carmelo Bizzozero. Pianoforte *ad libitum*). N. di cat. 99936.	1893
11677	38415	Blumenthal J. (Reimann G.).	*Loin de toi.* Mélodie. (Riduzione per piccola orchestra di G. Reimann). N. di cat. 99964.	1893
11678	38416	Wachs Paul (Bossa G).	*Le Pas des Caméristes.* Menuet. (Riduzione per piccola orchestra di Giovanni Bossa. Pianoforte *ad libitum*). N. di catalogo 99950.	1893

Roma, li 25 aprile 1898.

(Servizio della Proprietà letteraria ed artistica)

Avviso di trasferimento di diritti d'autore.

Con scrittura privata del 22 marzo e 1º aprile 1897, registrata in Genova il 7 aprile stesso al Registro 282 n. 12956, S. E. il Cardinale Andrea Ferrari, Arcivescovo di Milano, ha ceduto e trasferito a S. E. Monsignor Tommaso dei Marchesi Reggio, Arcivescovo di Genova, esclusivamente per le diocesi della provincia ecclesiastica di Genova, i diritti di proprietà letteraria sulla propria opera religiosa in un volume dal titolo: « *Compendio di Dottrina cristiana prescritto dagli Arcivescovi e Vescovi della Lombardia e del Piemonte alle loro rispettive Diocesi* », già riservatisi, dal predetto Cardinale Ferrari, con dichiarazione presentata il 7 agosto 1896 alla Prefettura di Milano poscia iscritta al n. 36690 del Registro generale delle opere dell'ingegno presso questo Ministero e pubblicata in riassunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 ottobre 1896 n. 240.

Si dà pubblica notizia di quanto sopra ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del testo unico delle leggi sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e dell'articolo 11 del Regolamento, per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con R. decreto dello stesso giorno ed anno n. 1013.

Roma, addì 16 maggio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

23 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	98 93	96.93
	4 1/2 % *netto*	108.21 3/4	107 09 1/4
	4 % *netto*	98.74 1/2	96.74 1/2
	3 % *lordo*	61 58 1/4	60 38 1/4

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

Manifesto d'arruolamento volontario di cento allievi torpedinieri, minatori e palombari

Art. 1.

È aperto un arruolamento volontario per cento allievi torpedinieri della specialità minatori e palombari, naviganti, del Corpo R. Equipaggi, per la ferma di anni quattro.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	115	22 febbraio 1898	10	
Detti	Id.	116	22 id. »	10	
Detti	Id.	117	22 id. »	10	
Detti	Id.	118	22 id. »	10	
Detti	Id.	119	22 id. »	10	
Detti	Id.	120	22 id. »	10	

Il Capo dell'Ufficio 2°: S. OTTOLENGHI.

Art. 2.

Principale attribuzione dei militari della specialità minatori e palombari è il servizio di palombaro (lavori da eseguirsi sott'acqua).

Essi sono pure incaricati del maneggio e della ordinaria manutenzione dei ginnoti, delle torpedini, delle contro torpedini e del servizio delle mine.

Oltre alle ordinarie competenze assegnate ai militari delle varie specialità di servizio del C. R. E., i torpedinieri, minatori e palombari, quando vengano impiegati in lavori di palombaro, che non siano fatti a scopo d'istruzione, ricevono:

Per ogni ora, se graduato, L. 2,50, se scelto o comune di 2ª classe L. 2.

Questi assegni sono accresciuti di 1/4 per i lavori eseguiti a profondità comprese fra 15 e 20 metri, e della metà per quelli eseguiti in profondità maggiori di 20 metri.

Per la prima ora di immersione i detti assegni sono raddoppiati.

Quando il lavoro giornaliero duri meno di un'ora si considera come fatto per un'ora intiera primaria, qualunque ne sia la durata. Il lavoro eccedente la prima ora si valuta a quarti e la frazione di quarto è considerata come quarto intiero.

Non è diffalcato il tempo che il palombaro rimane fuori acqua sia per prender respiro, sia per aspettare qualche attrezzo occorrente al suo lavoro, semprechè la durata di tali interruzioni non superi complessivamente il quinto delle ore di lavoro del palombaro, nella giornata.

La parte eccedente detto quinto è dedotta, ed anche in questo caso la frazione del quarto d'ora è considerata come quarto d'ora compiuto.

Per lo stesso individuo sono computate due ore di prima immersione quando il suo lavoro giornaliero retribuibile, calcolato e stabilito come sopra, sia complessivamente maggiore di 5 ore.

Agli allievi torpedinieri che fanno le prove per conseguire il certificato di palombaro, non compete alcun assegno. È dovuto però l'assegno al torpediniere (graduato o comune) che scende sott'acqua per dirigerli. Nelle immersioni dei torpedinieri palombari, per esercizio, sono corrisposti i 2/3 dell'assegno normale in ragione della durata, della profondità e del grado del militare. Quelli mandati sott'acqua per assistere alle esercitazioni od a dirigerle ricevono l'intero assegno.

Art. 3.

Gli individui arruolati sono inviati a bordo della nave-scuola torpedinieri per seguirvi un corso d'istruzione della durata di 5 mesi, dopo il quale sono — a seconda dell'esito di un esame — classificati torpedinieri, minatori-palombari, scelti, o minatori-palombari, comuni di 2ª classe, iniziando, allo sbarco dalla nave-scuola, con tale classe, la loro carriera.

Quelli che tra i minatori-palombari, scelti, saranno risultati migliori verranno ritenuti a bordo della scuola per seguirvi un corso di perfezionamento o complementare, che li metta in condizioni di conseguire al più presto il grado superiore.

L'arruolamento degli allievi torpedinieri minatori e palombari sarà definitivo soltanto dopo due mesi di esperimento sulla nave-scuola torpedinieri. Quelli che durante lo esperimento non offrissero sufficiente garanzia di riuscire almeno discreti palombari, sia per inattitudine fisica o sia per deficienti qualità morali, saranno prosciolti dal servizio.

Art. 4.

Le condizioni per essere arruolati sono le seguenti:

1° Età tra i 18 ed i 25 anni compiuti al 15 luglio 1898;

2° Subordinatamente alla detta età gli aspiranti dovranno avere il pieno sviluppo organico e l'attitudine per il servizio di palombaro.

A questo riguardo si terrà presente che sono disadatti al servizio medesimo, e saranno perciò esclusi, dopo una visita medica:

a) Gli individui di collo torto e quelli che hanno le vene del collo grosse e gonfie;

b) Coloro che soffrono facilmente il mal di capo, che sono leggermente sordi ed affetti da malattie agli orecchi.

c) Gli esili di petto e quelli che hanno dato sangue dalla bocca, gli scrofolosi, i soggetti ad aneurismi, ad emorragie, ed i convalescenti;

d) Le persone che hanno sofferto al cuore e che vanno soggette a reumi cronici ed a convulsioni;

e) Coloro che soffrono malattie sifilitiche;

f) Gl'individui che hanno malattie alla pelle, polipi nasali o fiato cattivo;

g) Quelli che abitualmente eccedano nell'uso del vino o delle bibite spiritose;

3° Saper leggere e scrivere;

4° L'obbligo, di fare il palombaro, verrà documentato nell'atto di arruolamento.

Art. 5.

Le domande di arruolamento scritte su carta bollata da 60 centesimi e dirette al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi, dovranno essere rimesse non più tardi del 15 luglio e dovranno essere accompagnate dai documenti seguenti:

A) Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di 3 persone informate e degne di fede d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato come tale a tenore del Codice civile, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

B) Copia autentica dell'atto di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

C) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

D) Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei varî comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sotto Prefetto;

E) Certificato dell'esito di leva, se la classe a cui l'aspirante appartiene sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva, se a questa non abbia egli ancora concorso.

I certificati indicati alle lettere C e D dovranno essere in data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Ove pervengano domande non corredate di tutti i documenti, o con documenti irregolari, sarà invitato il concorrente a porsi in regola entro il 15 luglio, ultimo termine stabilito per la presentazione delle domande.

Il Comando superiore del Corpo Reale Equipaggi, esaminate le domande e i documenti, farà venire a Spezia, a spese dell'Erario, gl'individui già riconosciuti idonei in una visita preliminare, che sarà loro passata da un ufficiale medico presso il Distretto più vicino al luogo ove risiedono, od anche presso i Distaccamenti del Corpo Reale Equipaggi. In questa visita saranno tenute presenti oltrechè le condizioni fisiche alle quali debbono soddisfare gli aspiranti ad arruolamenti volontari nella Regia Marina, anche le condizioni stabilite nel precedente art. 4.

Al Distretto o ai Comandi di distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, gli aspiranti dovranno presentarsi a proprie spese. Alla sede del Corpo, poi, verranno sottoposti a nuova visita medica per cura degli ufficiali sanitari imbarcati sulla nave-scuola e destinati al Corpo.

Gli individui che non fossero ritrovati nelle condizioni fisiche più sopra specificate nell'art. 4, verranno senz'altro licenziati. Il viaggio di rimpatrio sarà fatto a spese dell'Erario.

Art. 6.

Nella scelta delle domande sarà data la preferenza a coloro che abbiano esercitato i seguenti mestieri: minatore, palombaro, sonnuotatore (sommozzatore) pescatore, marinaio, operaio di costruzioni subacquee ad aria compressa.

Spezia, 14 maggio 1898.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Capo del IV Ufficio
G. RIMASSA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

È annullato il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di Patologia generale, vacante nella R. Università di Cagliari, bandito con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 7 agosto 1897 n. 183, e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero in data 12 agosto detto anno n. 32, a pag. 1311; ed è riaperto colle norme prescritte dalla legge 13 novembre 1859, e dal Regolamento universitario approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 30 aprile 1898.

Il Ministro
3 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Anatomia comparata nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi dell'8 settembre 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 3 maggio 1898.

Il Ministro
2 GALLO.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDII per la Provincia di Palermo

Notifica

È aperto il concorso a quattro posti gratuiti e ad uno semigratuito nel Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di questa Città, pei giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza italiana, e che, avendo compiuti gli studi elementari, non avranno oltrepassato al 30 settembre 1898 l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dei Convitti governativi.

Non saranno ammessi al concorso i candidati provenienti da pubbliche scuole, se nella sessione ordinaria degli esami non

avranno ottenuto la promozione dalla classe che frequentarono durante l'anno, nè quelli che volessero esporsi ad un esame non corrispondente alla classe a cui saranno stati promossi. L'attestato di promozione dovrà essere presentato prima degli esami.

Ogni concorrente dovrà presentare al signor Rettore del Convitto, non più tardi del 10 luglio prossimo, la domanda in carta bollata da lire 0,60 e i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;
3. Attestato di assiduità alla scuola, e certificato di promozione rilasciato dal Direttore dell'istituto frequentato durante l'anno;
4. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica e d'immunità da malattie contagiose;
5. Dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga per contribuzioni, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle imposte, e sulle sostanze che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Trascorso il termine fissato per la presentazione dei documenti, non sarà più accolta nessuna domanda, ed ogni alterazione contraria al vero, che vi si riscontrasse, avrà per effetto immediato l'esclusione dal concorso, o la perdita del posto, se fosse stato già conferito.

Gli esami, che si comporranno di prove scritte e orali, avranno principio il giorno 2 del venturo agosto, alle ore 9, nel R. Liceo Vittorio Emanuele. Chi vi si presentasse in ritardo per qualsivoglia motivo, non potrà esservi più ammesso.

Le prove scritte, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisteranno in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli alunni delle scuole ginnasiali o liceali, in un componimento italiano e in una versione dal latino adattati al grado degli studî da essi fatti.

Le prove orali, che saran pubbliche e si terranno immediatamente dopo le scritte, comprenderanno tutte le discipline della classe dalla quale provengono i candidati.

I vincitori del concorso avran diritto a godere del posto nel Convitto Nazionale per tutto il corso degli studî secondari, e il beneficio da loro conseguito non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio. Restano a carico della famiglia le tasse scolastiche e le spese pei libri, per gli abiti, per gli oggetti di corredo ecc., com'è prescritto dal Regolamento.

Palermo, 20 aprile 1898.

Il R. Provveditore
PLINIO PRATESI.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDII
per la Provincia di Terra di Lavoro

Vista la lettera del Rettore del Convitto Nazionale di Maddaloni del 18 aprile 1898 n. 46.

Visto l'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali del dì 11 novembre 1888;

Notifica

Art. 1. È aperto il concorso di esame per due posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Maddaloni pel prossimo anno scolastico 1898-99.

Al concorso possono aspirare i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, hanno compiuti gli studî elementari, e, a tutto settembre dell'anno in corso, non hanno oltrepassato l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che ha frequentata durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Art. 2. Il concorso avrà luogo nella sede del Liceo ginnasiale « Giordano Bruno » di Maddaloni il giorno 21 luglio prossimo venturo innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 5 luglio, dovrà presentare al Rettore del Convitto predetto i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale Scuola e in quale classe abbia fatto gli studî;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

f) Un attestato di aver subìto efficacemente l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo;

g) Un attestato di esser sano ed immune da infermità contagiose.

Art. 3. Tutti i documenti dovranno essere in carta da bollo di lire 0,60 e presentati entro il termine stabilito nel presente avviso di concorso; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando già sia stato conferito.

Art. 4. L'esame di concorso seguirà per doppia prova: scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta, pei candidati provenienti dalle Scuole elementari, consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle Scuole classiche in un componimento italiano ed in una versione dal latino secondo gli studî fatti.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e durerà quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7. I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che ottennero l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di otto decimi; preferendo, a merito pari, i più bisognosi, e, fra questi, i figli d'impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

Caserta, 27 aprile 1898.

Il R. Provveditore
D. FAILLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando delle spiegazioni di lord Salisbury a proposito del discorso del sig. Chamberlain, l'ufficioso *Journal de Saint-Petersburg* dice che esse rendono evidente tutta la differenza che corre tra le vedute del primo ministro e quelle del sig. Chamberlain.

« Era naturale, conclude il diario in parola, che il mar-

chese di Salisbury non avrebbe mai parlato nel tuono che aveva assunto il sig. Chamberlain. Se entrambi hanno creduto di dover far rimontare al ministero liberale la responsabilità di certi fatti — ciò che suscita fin da ora una polemica tra la stampa conservatrice e la stampa liberale — lo spirito di moderazione del discorso di lord Salisbury è ben lontano dalle esorbitanze di linguaggio del sig. Chamberlain per non citare che quelli che i giornali francesi hanno rilevato o che toccano l'Inghilterra stessa ».

* * *

Il *Journal des Débats* pubblica la seguente nota:

« Crediamo di sapere che contrariamente a quanto fu annunziato, i negoziati relativi alla delimitazione dei possedimenti francesi ed inglesi nell'Africa occidentale non sono ancora terminati, ma essi continuano ed hassi ogni ragione di sperare che riesciranno ad un felice risultato.

* * *

Telegrafano da Madrid che la costituzione definitiva del nuovo Ministero e stata molto bene accolta, non solo dai circoli politici, ma da tutto il paese. I repubblicani ed i carlisti si associeranno, senza dubbio, ai conservatori intransigenti per creare delle difficoltà al Ministero durante la discussione del bilancio, ma la enorme maggioranza di cui dispone il partito liberale al Senato ed alla Camera permette al Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, di guidare o di evitare, a suo piacimento, le discussioni che potessero compromettere l'esistenza di un gabinetto che esso è riuscito a costituire con molta fatica.

Al Senato, il sig. Pinedo, senatore dell'Avana, ha osservato che il *Libro Rosso* non contiene i documenti sugli ultimi negoziati cogli Stati Uniti. Esso chiese pure delle notizie sulle navi spagnuole catturate dagli americani e dei particolari sul blocco di Cuba e sul bombardamento di Cienfuegos, di Matanzas e di Cardenas. L'oratore si è studiato di dimostrare che gli Stati Uniti operano senza alcun rispetto dei principii internazionali.

Alla Camera, un deputato ha chiesto per quale ragione il generale Augusti è stato autorizzato ad introdurre delle riforme amministrative alle Filippine. Il ministro delle colonie rispose che le riforme furono annunziate da lungo tempo nella *Gazzetta ufficiale* con una relazione del Consiglio di Stato e che era quindi necessario di autorizzare il generale Augusti, governatore generale delle Filippine, a metterle in pratica.

Si fanno i nomi di parecchi candidati per il portafoglio degli esteri e specialmente quelli dei signori Groizard e Navarro Rodrigo.

* * *

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington:

In seguito a diverse interviste recenti tra i funzionari del Dipartimento di Stato e della Ambasciata francese si è venuti ad un accordo, che assicura la continuazione dell'amicizia tradizionale fra gli Stati-Uniti e la Francia.

Le interviste servirono a chiarire che ciascuno dei due Governi aveva la maggiore fiducia nell'attitudine amichevole dell'altro.

Le autorità francesi diedero assicurazioni che le critiche della stampa parigina venivano da una classe poco importante di giornali radicali.

Le conferenze produssero una favorevole impressione in ambedue le parti ed anche un sentimento che qualsiasi possibilità di raffreddamento nelle loro relazioni era stata scongiurata.

* * *

Un telegramma da Vienna, 22 maggio, dice che i negoziati tra i due primi Ministri d'Austria e d'Ungheria, conte Thun e barone Banfy, a proposito di un prolungamento, anche parziale, del Compromesso provvisorio austro-ungarico, non hanno condotto ad alcun risultato e che è quindi da attendersi una prossima separazione economica delle due parti della monarchia, a meno che, contro ogni previsione, il conte Thun non riesca a far votare dal Parlamento austriaco il Compromesso definitivo prima delle vacanze.

S. E. IL MINISTRO BRIN

Colpito da paralisi cardiaca, stamane, alle ore 10, è morto in Roma S. E. l'on. comm. BENEDETTO BRIN, Ministro della Marina.

Sebbene da più tempo indisposto, pure nulla faceva prevedere una fine che ha destato, nei numerosi ammiratori suoi e nella cittadinanza, profonda impressione.

S. E. il Ministro Brin era nato a Torino il 17 maggio 1833 ed a 20 anni, laureatosi ingegnere, entrò nel Corpo del Genio Navale, nel quale percorse tutta la sua carriera d'ingegnere navale.

Quattro volte Ministro della Marina, una volta Ministro per gli Affari Esteri, egli rappresentò alla Camera dei Deputati i Collegi di Torino I, Livorno II ed Andria, essendo ultimamente deputato di Torino.

Appena conosciutasi la dolorosa notizia, dagli edifici governativi venne esposta la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli hanno oggi lasciato Roma col treno delle ore 14,40 per un viaggio all'Estero.

Gli Augusti Principi furono accompagnati alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina e salutati dalle LL. EE. i Ministri e Sotto-Segretari di Stato, dalle principali autorità civili e militari.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera alle ore 21 in seduta pubblica.

Saranno discusse le modificazioni al Compromesso colla Società

Anglo-Romana per l'illuminazione e il piano di massima per la rete dei tramways urbani.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 maggio, a lire 107,63.

Tassa vetture e domestici. — Il Sindaco di Roma pubblica che il ruolo principale dei contribuenti della tassa domestici e vetture private per l'anno 1898, non che i ruoli suppletivi 3° del 1897 e 1° del 1898, questi ultimi compilati in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti di ufficio, notificati a tutto il mese di aprile p. p., sono ostensibili presso l'ufficio tasse, in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15 a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

Gl'iscritti nei ruoli suddetti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale, in via Poli n. 45, in rate e alle scadenze seguenti:

Ruolo principale e 1° suppletivo 1898 — in due rate uguali — alle scadenze del 10 giugno e 10 dicembre 1898.

3° ruolo suppletivo 1897 — in una rata — alla scadenza del 10 giugno 1898.

Gli italiani all'estero. — A Parigi sabato scorso ebbe luogo la riunione della Società di beneficenza italiana, al Palazzo dell'Ambasciata d'Italia, sotto la presidenza dell' Ambasciatore, conte Tornielli.

L'Assemblea, dopo letta la relazione constatante la prosperità della Società, votò unanime ringraziamenti a S. M. il Re Umberto, che ha elargito mille franchi alla Società, ed al Governo italiano che ne ha elargiti quattromila.

Agevolazioni doganali. — Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica un decreto col quale, a titolo provvisorio, si concede ai salumi od agli strutti importati dall'Italia, il beneficio della tariffa doganale minima, cioè 50 franchi al quintale.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Africa* ed *Archimede*, della N. G. I., proseguirono il primo da Porto-Said per Cagliari ed il secondo da Suez per Porto-Said. Ieri il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., giunse a Santos ed i piroscafi *Letimbro* della N. G. I., ed *Aller*, del N. L., partirono il primo da Bombay per Singapore ed il secondo da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VARSAILLES, 23. — Il processo Zola richiama pochi curiosi nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia. Molti giornalisti assistono all'udienza.

L'arrivo di Zola non ha provocato alcun incidente.

La polizia ha preso straordinarie e severe misure di ordine pubblico.

PARIGI, 23. — Ecco i risultati definitivi dei ballottaggi:

I repubblicani perdono 16 seggi; i radicali ne guadagnano 2; i socialisti ne guadagnono 7 e i monarchici pure 7

La nuova Camera si comporrà di 245 deputati repubblicani liberali e progressisti; 23 *ralliés*, 110 radicali, 66 radicali-socialisti, 65 socialisti, 58 monarchici e 3 indipendenti.

VERSAILLES, 23. — *Processo Zola* — L'udienza della Corte d'Assise è aperta alle ore 11,45.

La sala è affollata.

Tutti i membri del Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy sono presenti.

Fin da principio, l'avvocato difensore di Zola, Labori, solleva un incidente, presentando conclusioni, che tendono al rinvio del processo per motivo d'incompetenza della Corte di Varsailles, essendo il Giurì parigino il solo competente a giudicare in merito della causa. L'avv. Labori dice che la sessione straordinaria fu convocata senza necessità e per motivo estraneo alla giustizia.

Il Procuratore generale della Repubblica, prendendo quindi la parola, combatte le conclusioni presentate dall'avvocato difensore di Zola e conclude per il loro rigetto.

La Corte si ritira per deliberare e, quando rientra, il Presidente legge un'Ordinanza, che respinge le conclusioni dell'avvocato Labori.

Gli accusati dichiarano di voler ricorrere in Cassazione contro l'Ordinanza della Corte.

Quindi, dietro domanda della difesa, la Corte delibera di sospendere ogni giudizio finchè sia emanata la sentenza della Corte di Cassazione.

L'udienza è tolta senza incidenti.

MADRID, 23. — Ha prodotto indignazione nel pubblico, e si crede che sarà oggetto di una protesta del Governo spagnuolo alle Potenze estere, l'abuso commesso da due navi degli Stati-Uniti, le quali entrarono, ier l'altro, in Guantanamo issando bandiera spagnuola, con intendimento di tagliare il cavo telegrafico, ma che non riuscirono nell'intento per esser stato, in tempo, scoperto quello stratagemma.

BUDAPEST, 23. — *Delegazione austriaca.* — Nell'odierna seduta plenaria si è discusso il bilancio degli Affari Esteri.

Tutti gli oratori hanno approvato la politica del Ministro, conte Goluchowski.

Gli oratori dei partiti d'opposizione tedeschi hanno dichiarato però che, malgrado la loro fiducia nel conte Goluchowski, voteranno, per ragioni di politica interna, contro il bilancio.

Panizza, italiano, trattò le questioni relative alle ferrovie del Trentino e disse che il Governo doveva dirigersi al Governo italiano per completare la linea della Val Sugana, mercè la costruzione del tronco Tezze-Bassano.

LONDRA, 23. — Si annunzia ufficialmente che i funerali di Gladstone avranno luogo a Westminster sabato prossimo.

SAN FRANCISCO, 23. — Si assicura che parte delle truppe degli Stati-Uniti, destinate alle Filippine, s'imbarcherà *oggi* sul piroscafo *City of Pekin*, diretta a Manilla.

NEW-YORK, 23. — Il *New-York Herald* dice che la squadra degli Stati-Uniti, comandata da Sehley, giunse, ieri, a Santiago di Cuba e quella comandata da Sampson vi giunse oggi.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, annunzia che il Console di Russia a Tien-Tsin ricevette recentemente dal suo Governo l'ordine di ritirare la Circolare che rendeva obbligatorio il passaporto per gli stranieri a Port-Arthur e Talien-Wan.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, annunzia l'aggiornamento della Camera fino al 6 giugno. Infine dichiara che la Regina ha approvato l'Indirizzo rivoltole riguardo alle onoranze da rendersi alla memoria di Gladstone.

LONDRA, 23. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury si rifiuta di rispondere ad un'interrogazione circa i negoziati anglo-francesi riguardo al Niger.

Si approva, in seconda lettura, un *bill* che proibisce l'immigrazione degli stranieri indigenti.

Si delibera la partecipazione dei Lordi ai funerali di Gladstone.

Indi la Camera si aggiorna al 9 giugno.

BUDAPEST, 23. — Il *Pester Lloyd*, riproducendo un articolo delle *Novosti* di Pietroburgo, dice:

« È semplicemente sconveniente, da parte della *Frankfürter Zeitung*, il dire, di fronte alla smentita del Ministro austro-ungarico degli Affari Esteri, conte Goluchowski, che non è il caso di parlare d'invenzione. »

Il *Pester Lloyd* ripete una volta per sempre che non esiste alcun trattato fra l'Austria-Ungheria e la Russia, nè come fu inventato dalla *Frankfürter Zeitung*, nè qualsiasi altro.

WASHINGTON, 24. — Il Dipartimento degli Affari Esteri smentisce categoricamente che qualche Stato abbia protestato contro il blocco dell'isola di Cuba come non effettivo.

BUDAPEST, 23. — *Delegazione ungherese.* — Nell'odierna seduta plonaria fu approvato il bilancio della Marina.

Durante la discussione, il Ministro delle finanze della Monarchia, Kallay, dichiarò che il Governo non prepara alcun piano per l'aumento della marina da guerra del genere di quello di cui parlarono alcuni giornali. Soggiunse che si tratta soltanto di completare, migliorare e conservare lo stato attuale della marina dell'Austria-Ungheria.

LONDRA, 24. — Un dispaccio da New-York al *Globe* dice che la spedizione partita da Tampa, venerdì scorso, si compone di vagabondi.

La Giunta degli insorti Cubani autorizzò il suo delegato d'informare gli Stati-Uniti che gli insorti accetterebbero l'autonomia della Spagna e resisterebbero all'invasione di Cuba da parte degli Stati-Uniti, se questi non s'impegnassero a sgombrare l'isola dopo finita la guerra attuale.

GIBILTERRA, 24. — Gli Spagnuoli spediscono rinforzi a Ceuta.

LONDRA, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Gibiltorra che la partenza della squadra spagnuola da Cadice è ritardata.

CARDIFF, 24. — La conferenza dei delegati degli operai minatori è convocata per giovedì prossimo, onde discutere nuovamente sulle condizioni imposte dai proprietari per la ripresa delle trattative.

MILANO, 24. — Le associazioni monarchiche milanesi, comprese dall'azione energica usata dalle autorità per il ristabilimento dell'ordine, hanno presentato al generale Bava un album contenente 10,000 firme, perchè ne dia conoscenza al Governo del Re.

VIENNA, 24. L'Arciduca Leopoldo è morto stamane alle ore 10.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 755.32

Umidità relativa a mezzodì. 36

Vento a mezzodì . . . . Sud moderato.

Cielo. . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 25.°0. / Minimo 12.°3.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 22 maggio 1898:

In Europa pressione a 762 al Sud dell'Italia; 752 all'Ovest dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 3 mm, temperatura in generale aumentata; pioggie al N.

Stamane: cielo sereno al Sud ed in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 758 Sassari, Porto Maurizio; 760 Palermo, Roma, Genova, Torino, Domodossola; 762 Messina, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo sereno al S, vario altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	coperto	calmo	22 0	11 0
Genova	coperto	calmo	18 4	13 7
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	24 9	11 2
Cuneo	coperto	—	12 8	7 7
Torino	coporto	—	13 3	10 6
Alessandria	coperto	—	15 0	11 8
Novara	3/4 coperto	—	17 8	11 2
Domodossola	coperto	—	16 4	9 6
Pavia	coperto	—	16 2	10 9
Milano	3/4 coperto	—	18 1	12 0
Sondrio	coperto	—	19 6	11 5
Bergamo	coperto	—	19 5	11 3
Brescia	coperto	—	22 0	13 0
Cremona	coperto	—	17 7	12 4
Mantova	3/4 coperto	—	18 6	13 2
Verona	sereno	—	22 0	14 4
Belluno	3/4 coperto	—	19 9	12 6
Udine	1/2 coperto	—	23 6	13 0
Treviso	1/2 coperto	—	23 6	16 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 4	15 6
Padova	3/4 coperto	—	21 7	15 2
Rovigo	3/4 coperto	—	22 1	14 5
Piacenza	3/4 coperto	—	17 1	12 2
Parma	3/4 coperto	—	18 7	12 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 5	13 0
Modena	3/4 coperto	—	20 1	12 2
Ferrara	coperto	—	22 1	13 2
Bologna	3/4 coperto	—	21 2	12 7
Ravenna	coperto	—	22 7	11 1
Forlì	3/4 coperto	—	22 4	12 6
Pesaro	coperto	calmo	20 8	12 9
Ancona	coperto	calmo	23 0	15 8
Urbino	coperto	—	21 4	13 2
Macerata	coperto	—	22 4	14 1
Ascoli Piceno	coperto	—	23 0	13 8
Perugia	coperto	—	23 8	14 0
Camerino	coperto	—	21 5	13 7
Lucca	3/4 coperto	—	24 6	12 7
Pisa	coperto	—	24 8	—
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Firenze	coperto	—	23 9	12 5
Arezzo	coperto	—	24 3	11 3
Siena	1/2 coperto	—	23 5	11 8
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	11 2
Roma	3/4 coperto	—	25 1	12 3
Teramo	3/4 coperto	—	23 7	13 8
Chieti	coperto	—	21 6	9 0
Aquila	coperto	—	26 6	10 0
Agnone	coperto	—	23 2	14 1
Foggia	sereno	—	26 7	12 9
Bari	sereno	calmo	21 4	12 6
Lecce	sereno	—	22 6	13 1
Caserta	1/3 coperto	—	27 5	14 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	23 7	15 1
Benevento	3/4 coperto	—	27 9	12 2
Avellino	3/4 coperto	—	25 0	6 2
Caggiano	1/4 coperto	—	22 5	4 2
Potenza	sereno	—	23 4	7 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	16 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 9	17 7
Palermo	1/4 coperto	calmo	24 7	10 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	14 5
Messina	sereno	legg. mosso	23 7	16 2
Catania	sereno	calmo	21 1	14 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 3	14 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	22 5	11 0
Sassari	3/4 coperto	—	26 8	14 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.